

Casa della socialità

COERENZA DELL'INTERVENTO CON IL PIANO “CITTÀ: FEMMINILE, PLURALE. PIANO STRATEGICO PER LE PARI OPPORTUNITÀ PER NAPOLI”

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali “Occupabilità & cura”, “Creatività & indipendenza” e “Ri-generazione urbana & sicurezza” e degli obiettivi specifici:

- “Promuovere, diffondere, e consolidare le misure/servizi pubblici di conciliazione e di cura anche con il sostegno a formule di auto aiuto”;
- “Promuovere e valorizzare la creatività, l'intraprendenza e il networking delle donne”;
- “Rafforzare le competenze delle imprenditrici e la competitività delle loro imprese nei mercati extralocali”
- “Migliorare le condizioni di vivibilità degli spazi urbani degradati”.

OBIETTIVI

L'obiettivo strategico (riqualificazione del tessuto urbano e socio-economico dei quartieri della zona nord, in particolare del quartiere Scampia) è perseguito mediante il potenziamento delle attività svolte nella prima annualità del progetto, integrate con azioni di supporto. **L'intervento mira a capitalizzare le risorse e le competenze femminili presenti sul territorio, supportando la nascita di imprese femminili** incubate presso la struttura sede del progetto, che beneficeranno dei servizi di accompagnamento nella fase di start-up (utilizzo degli spazi logistici necessari allo svolgimento delle attività, consulenza tecnica e manageriale, promozione delle imprese e dei prodotti nelle reti internazionali). Azione strategica che caratterizzerà l'intervento sarà l'adozione di modelli organizzativi volti ad agevolare la conciliazione tra lavoro e vita familiare, anche supportando lo sviluppo di reti relazionali ed istituzionali nel quartiere che favoriscano processi di partecipazione e di incontro tra cittadini ed istituzioni volti a definire strategie condivise nell'ambito della conciliazione e delle politiche temporali urbane (incrementando al fine il tasso di socializzazione dell'area).

L'intervento intende così potenziare le metodologie già adottate durante la prima annualità del progetto, rivolte essenzialmente al sostegno diretto per la creazione di imprese femminili, sperimentando l'integrazione delle stesse con azioni specificamente rivolte alla promozione dei servizi di conciliazione. Riconoscendo in tal modo il carattere prioritario accordato dalla nuova programmazione regionale alla conciliazione tra vita familiare e la vita professionale, e la sua valenza prioritaria ai fini della promozione dell'occupabilità femminile.

Parallelamente sarà avviato un complesso di attività specificamente rivolto alla creazione ed al ripristino delle condizioni di sicurezza e di legalità del territorio, incentrato su azioni di sensibilizzazione e su progetti-obiettivo incentivanti l'integrazione delle fasce deboli e svantaggiate.

AZIONI

● CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE

L'azione di sensibilizzazione e informazione assume una funzione fondamentale ai fini della condivisione e socializzazione del progetto da parte dei beneficiari. Ciò è ancor più vero trattandosi di un intervento che oltre perseguire gli obiettivi specifici posti (incidere sui tassi di occupazione attraverso il supporto alla nascita di imprese femminili e la promozione di strumenti di conciliazione, favorire una cultura della sicurezza e della legalità) intende agire parallelamente sul contesto, promuovendo la cooperazione, l'inclusione sociale e l'integrazione delle conoscenze e delle esperienze.

Concretamente, la sensibilizzazione opererà per informare la collettività locale e coinvolgere interlocutori privilegiati (soggetti del terzo settore, attori economici, Autonomie Locali, ecc) nella programmazione di piani volti all'integrazione sociale, lavorativa ed economica nell'area di Napoli Nord. L'azione si rileverà più incisiva rispetto a quella svolta finora, poiché volta ad attivare un partenariato con associazioni di categoria, di volontariato, culturali, femminili, imprenditoriali, enti e strutture di particolare rilevanza sul territorio, creando, in tal modo una rete di relazioni locali che possa amplificare la capacità di intervento e la conoscenza del territorio e del substrato sociale.

Inoltre, avrà un ruolo strumentale nel favorire nei residenti, soprattutto nelle donne, processi di empowerment e lo stimolo a realizzare il proprio progetto imprenditoriale.

Nell'ambito di questa azione rientra anche il servizio di sportello, presso il Centro Servizi, deputato all'erogazione dei seguenti servizi:

1. accoglienza ed informazioni su tutte le opportunità e gli strumenti per la creazione di impresa e per il lavoro autonomo;
2. informazioni e orientamento riguardo la conciliazione tra tempi di lavoro e vita familiare;
3. orientamento imprenditoriale;

supporto per l'accesso ai finanziamenti comunali, regionali e nazionali sulla creazione e sviluppo di impresa.

● **COMPLETAMENTO DEL PRIMO CICLO DEL PROGRAMMA “INCUBATORE DI IMPRESE FEMMINILI”**

Il Programma “Incubatore di imprese femminili”, azione centrale del progetto, mira a valorizzare le risorse femminili del territorio offrendo strumenti di supporto all'imprenditoria e all'autoimpiego. Più in generale, l'incubatore vuole divenire nel tempo uno spazio (sia materiale che virtuale) di riferimento che stimoli l'intensificazione della rete di relazioni sociali ed economiche nell'area di riferimento, capace di produrre esternalità positive riferibili allo sviluppo del capitale sociale e della fiducia tra gli operatori socio-economici del territorio. Si intende cioè creare uno spazio nel quale la concentrazione delle attività, la condivisione delle esperienze e delle conoscenze, la collaborazione nella promozione di iniziative ed orizzonti comuni, inducano ad un potenziamento del micro-sistema economico nel suo complesso, secondo una concezione di filiera.

Il programma si trova già in una fase avanzata per quanto riguarda il primo ciclo di incubazione. In seguito alla pubblicazione del bando e della relativa graduatoria, ed alla selezione delle 40 proposte da inserire nel programma (Fase 1. Domanda di partecipazione al Bando), sono già state realizzate attività di preincubazione, riconducibili sostanzialmente alla formazione per l'acquisizione delle nozioni di gestione e amministrazione dell'impresa, e all'accompagnamento alla strutturazione dell'idea d'impresa / business plan (Fase 2. Redazione del Piano d'impresa). Cui è seguita la valutazione del possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi necessari all'avviamento dell'attività ((Fase 3. Verifica di cantierabilità).

E' necessario ora entrare nella fase più propriamente operativa, quella di incubazione vera e propria, partendo dall'avviamento effettivo dell'attività imprenditoriale. Di seguito sono elencate le attività che caratterizzeranno il periodo di start-up, coincidente con la permanenza nell'incubatore:

- Accompagnamento negli adempimenti burocratici e amministrativi per la creazione e l'avviamento dell'impresa.
- Utilizzo esclusivo degli spazi assegnati, e condiviso degli spazi comuni.
- Consulenza professionale in merito alle principali tematiche aziendali (organizzazione, finanza, marketing, ecc.).
- Concessione del software applicativo amministrativo.
- Consulenze in materia fiscale, legislativa, di sicurezza.
- Consulenza professionale finalizzata all'acquisizione delle certificazioni di qualità.
- Tutoraggio e monitoraggio strategico-gestionale.
- Servizi informativi riguardanti le opportunità di finanziamenti (regionali, nazionali ed internazionali) e le normative ed i regolamenti tecnici.
- Accompagnamento nella ricerca e nella progettazione della soluzione logistica più adatta per il trasferimento fisico dell'attività d'impresa conseguente alla fuoriuscita dall'incubatore.

● **AVVIAMENTO DEL SECONDO CICLO DEL PROGRAMMA “INCUBATORE DI IMPRESE FEMMINILI”**

Il secondo ciclo del programma di incubazione d'impresa, rivolto a 25 nuove imprese da selezionare e ospitare nella struttura, ricalcherà di fatto il percorso previsto nel primo ciclo.

L'azione prevede quindi le seguenti attività:

- Procedura di selezione dei progetti d'impresa ammissibili e preincubazione (secondo le tre fasi : Fase 1. Domanda di partecipazione al Bando; Fase 2. Redazione del Piano d'impresa; Fase 3. Verifica di cantierabilità).
- Formazione imprenditoriale.
- Incubazione (seguendo le attività descritte sopra).

● **PROMOZIONE DELLE IMPRESE E DEI PRODOTTI NELLE RETI INTERNAZIONALI**

L'azione in oggetto raggruppa l'insieme delle attività condotte al fine di promuovere la dimensione internazionale delle imprese (sia quelle incubate, che le altre attive nell'area di riferimento del progetto). Tale intento nasce dall'esigenza, da ritenersi strategica a tutti gli effetti, di legare i piani di sviluppo delle imprese alle strategie di internazionalizzazione, recependo l'indirizzo della programmazione regionale. L'azione mira

però non ad una semplice attività di marketing dei prodotti nei mercati regionali, nazionali ed internazionali riferibile alle singole imprese (piano che potrà in ogni caso essere oggetto di consulenze specifiche nell'ambito delle attività di accompagnamento previste dal programma d'incubazione d'impresa), bensì alla contemplazione di un più ampio raggio di attività che permettano un (ri)posizionamento delle imprese, soprattutto quelle incubate, nei sistemi e nelle reti internazionali di conoscenza, cooperazione, partenariati, e infine di commercializzazione.

Attività da svolgersi in questo senso saranno:

- Organizzazione della "Fiera dell'artigianato e dell'imprenditoria femminile", inteso come momento di incontro (e di confronto) tra esperienze e strumenti di imprenditoria femminile di diversa origine, così da individuare le best practices e le criticità che caratterizzano il successo di interventi sostenenti l'imprenditoria femminile, come Casa della socialità. Al tempo stesso le imprese considerate si avvarranno della possibilità di tessere legami con soggetti omologhi internazionali, di cui servirsi per penetrazione in mercati esteri, azioni economiche congiunte, o per avviare esperienze di reciproco apprendimento.
- Studi e ricerche per valutare l'opportunità di promuovere: strategie di penetrazione in mercati esteri; forme di collaborazione con soggetti internazionali (anche attraverso la costituzione di joint venture tra le imprese incubate nella Casa della socialità e altri incubatori all'estero); attività con partner internazionali nell'ambito di progetti locali, nazionali ed europei.
- Promozione di un marchio caratteristico dell'incubatore, che certifichi la provenienza dei prodotti e servizi, così come i modelli di produzione. Il marchio, oltre ad essere strumento di garanzia, rappresenta un incentivo alla riconoscibilità dell'incubatore e delle sue imprese, che sfrutta la capacità dell'incubatore di catalizzare una visibilità maggiore di quella cui possono aspirare le singole imprese. Utile tra l'altro a potenziare la sua funzione di luogo capace di aggregare e favorire processi di cooperazione e networking.
- Allestimento dello spazio deputato all'esposizione permanente dei prodotti realizzati delle imprese incubate ed eventualmente anche di altre imprese femminili del territorio. L'esposizione permanente sarà un open space dedicato alla presentazione delle attività, delle manifestazioni, dei progetti e delle opportunità, promosse sia dalle forze istituzionali che dalle realtà territoriali.

● MISURE DI CONCILIAZIONE

Tale azione, centrale nella strategia complessiva dell'intervento, nasce dall'esigenza (palesatasi durante la prima annualità del progetto) di affiancare ai diversi servizi di promozione del lavoro e delle capacità imprenditoriali, strumenti che permettano la conciliazione effettiva dei tempi di lavoro e delle condizioni professionali con i tempi della vita privata e familiare.

L'azione è perseguita innanzitutto allestendo all'interno della struttura uno spazio che funga da asilo nido e ludoteca interculturale. Tale strumento promuove la conciliazione tra tempi di vita privata e professionale/lavorativa delle donne, incrementando le possibilità di emancipazione ed empowerment nella misura in cui alleggerisce il lavoro di cura che ricade soprattutto sulle donne; ma ricopre anche la funzione di spazio deputato alla cura del sociale e del tempo libero, che permette la qualificazione delle infrastrutture sociali della città. Essa si propone come collante, luogo di incontro e di coesione sociale, per il benessere dei bambini e di tutta la comunità. Va concepita infatti come spazio deputato allo svolgimento di attività che, attraverso le possibilità di gioco e divertimento, forniranno ai bambini un'occasione di socializzazione, oltre che nuovi strumenti ai genitori per consolidare-riformulare il rapporto con i propri figli.

Valore aggiunto sarà per la ludoteca l'attenzione posta alla tematica dell'interculturalità. L'obiettivo dell'integrazione di migranti e il riconoscimento delle loro culture, rappresenterà un'esigenza che influenzerà le metodologie seguite per l'organizzazione e la gestione delle attività. Coltivando la naturale tendenza al gioco e alla creatività dei bambini come mezzo per la sperimentazione di attività volte allo sviluppo nei bambini di una cultura dell'accoglienza, del confronto e del dialogo, veicoli per affrontare i quesiti che pone l'incontro con l'altro (inteso come colui che è percepito come diverso), situazione sempre più frequente in una società multietnica come è quella attuale.

● RIQUALIFICAZIONE SOCIALE

In linea con la strategia del PO FSE, l'intervento prevede un approccio integrato al perseguimento del più generale obiettivo dello sviluppo socioeconomico del territorio, riconoscendo l'esigenza di implementare azioni tese a crearne i presupposti ("*... considerare la politica sociale come fattore essenziale a sostegno delle politiche di sviluppo economico della Regione*"). Tra esse acquista una fondamentale rilevanza il complesso di attività specificamente rivolte al miglioramento della coesione sociale, ritenuto presupposto

imprescindibile per la valorizzazione delle risorse economiche del territorio.

In questo quadro l'impegno per la sicurezza nelle città, cui si fa fronte nell'ambito dell'intervento attraverso la riqualificazione sociale delle periferie, rappresenta un passaggio obbligato per il complessivo sviluppo del tessuto produttivo locale.

Consapevole che il tema dell'inclusione (e coesione) sociale è legato anche ad interventi diretti a favorire la promozione del benessere e della qualità della vita per tutte le fasce di popolazione e il miglioramento della vivibilità all'interno delle aree urbane, l'obiettivo è intervenire sulle dinamiche che determinano i livelli di sicurezza e legalità dell'area attraverso operazioni di carattere culturale, prima ancora che tecnico-operativo.

In tale logica, l'intervento prevede attività d'appoggio alla costruzione di un modello di welfare inclusivo, teso a ridurre il disagio sociale ed a rafforzare il sistema dell'offerta dei servizi nell'intento di promuovere l'inclusione sociale dei soggetti maggiormente a rischio.

Sfruttando le attività condotte nell'ambito dell'azione "Campagna sensibilizzazione e informazione", si intende innanzitutto potenziare la rete partenariale di soggetti ed attori del contesto locale, in modo da promuovere in modo sinergico le diverse iniziative rivolte alla cittadinanza. Il collegamento tra rappresentanti delle istituzioni (Regione, Provincia, Comune, Circoscrizione, Scuola, Asl, Tribunale per i minori, etc), del privato sociale, delle istituzioni ecclesiastiche, i referenti dei progetti attivi già sul territorio e di tutte le altre risorse territoriali dovrà rivelarsi utile a facilitare la progettazione e l'implementazione di azioni concrete, gestite secondo una logica di rete.